

■ **BIVONGI** Sopralluogo di carabinieri, vigili urbani e tecnici comunali

Rifiuti e scarti di macelleria

Cumuli di spazzatura nella scarpata di un torrente lungo la Sp 95

BIVONGI - Un consistente cumulo di rifiuti e resti di macelleria è stato segnalato nei giorni scorsi ai Carabinieri di Stilo lungo la strada provinciale Sp95 posta in territorio del Comune di Bivongi.

Sul tratto di carreggiata che collega quest'ultimo centro al paese di Pazzano, nella scarpata di un torrente, nel corso del sopralluogo, effettuato dai militari dell'Arma diretti dal maresciallo Rosario Ciraulo, unitamente al comandante dei vigili urbani di Bivongi Francesco Simonetta, al tecnico comunale Giuseppe Sorgiovanni e al vice sindaco Francesco Passarelli, sono stati rinvenuti diversi cartoni contenenti scarti di macelleria sparsi indiscriminatamente sull'ampia superficie di un vasto terreno scosceso.

I carabinieri, dopo una prima perlustrazione, hanno effettuato ulteriori indagini mirate a individuare elementi utili per poter risalire agli autori dell'insano gesto e che, a quanto pare in base al materiale rinvenuto, persiste da più tempo ma che solo ora è stato possibile scoprirne l'esistenza.

Sul luogo, oltre ai recenti avanzi di macelleria in fase di putrefazione tale da rendere l'aria irrespirabile, sono stati rinvenuti anche altre os-



Cumulo di rifiuti e resti di macelleria nella scarpata lungo il torrente tra Bivongi e Pazzano

sa di bovini frutti di precedenti abbandoni.

Un'attività che comunque si perpetua da diversi mesi e che, già nei primi giorni dell'anno in corso, si era verificato con un altro caso simile con il ritrovamento di avanzi di macelleria persino in un cassonetto comunale dei rifiuti.

Dopo la segnalazione all'ufficio veterinario dell'Asp n. 5 i carabinieri hanno chiesto ora al sindaco di Bivongi, Vincenzo Valenti, di predisporre tutte le operazioni neces-

sarie per la bonifica dell'area che non di facile e agevole accesso ancorché caratterizzata da rovi e vegetazione infestante. Quello che più si teme in questo momento è che gli scarti possano richiamare animali vaganti come cani randagi o, ancora peggio, cinghiali visto che, proprio nella giornata di ieri, è stata avvistata una coppia di ungulati in cerca di cibo in prossimità dell'abitato e, comunque, in area prossima a quella della discarica abusiva appena rinvenuta.